

PIANO IPPOLITO. Nuovo pozzo in funzione e garantito l'approvvigionamento giornaliero

Si allevia la «grande sete» del carcere di Brucoli

(*luni*) In netto miglioramento la situazione dell'erogazione idrica al carcere di Piano Ippolito, dopo l'attivazione del nuovo pozzo realizzato dal Comune in contrada Bongiovanni. A segnalarlo è lo stesso sindacato Ugl polizia penitenziaria che nel corso degli ultimi mesi, e in particolare in estate, aveva ripetutamente richiamato l'attenzione sulla problematica della carenza di acqua nella struttura carceraria. E sulle inevitabili implicazioni di ordine igienico sanitario derivanti dal fatto che di acqua, nella casa di reclusione, ne arrivava al massimo per due ore gior-

naliera. "Esprimiamo la nostra soddisfazione - dice Sebastiano Bongiovanni, vice segretario nazionale Ugl - per le migliorate condizioni nella struttura di Piano Ippolito. E' una battaglia che ci ha visto sempre in prima fila, e su cui non abbasseremo la guardia". Detenuti e personale possono contare adesso su una erogazione di acqua che va dalle 8 del mattino alle 12 e dalle 13 alle 16. L'amministrazione comunale d'altronde aveva promesso una soluzione soddisfacente alla "sete" di Brucoli e della zona dove insiste il carcere, grazie ai lavori per la realizzazio-

ne del nuovo pozzo. Lavori che effettivamente si sono conclusi entro l'estate, come preannunciato. "Intendiamo mantenere alta l'attenzione - aggiunge comunque Bongiovanni -, visto che attualmente il carcere ospita circa la metà dei detenuti che erano presenti fino a pochi mesi fa, grazie all'indulto. Ma chiediamo che cosa accadrà se, fra sei mesi o un anno, il carcere dovesse ritrovarsi in una situazione di sovraffollamento. Il nostro sindacato manterrà alta la guardia sulle questioni igienico sanitarie".

LUISA NITTI